

Notiziario Apid

DONN*impresa*

Supplemento ad API FLASH n.° 4 del 28 febbraio 2013

Numero 1 - Gennaio - Febbraio 2013



*C*arissime,
nel momento in cui
scrivo queste note non
si sono ancora svolte
le elezioni politiche,
quindi non posso fare
alcun commento, salvo
esprimere l'auspicio
che chiunque vinca
sappia fare gli interessi

del paese e in particolare delle imprese, che sono le uniche a poter dare slancio e crescita, e di conseguenza occupazione e benessere, all'Italia.

Lasciatemi poi condividere con voi lo stupore e l'emozione per la decisione, per i più inaspettata, delle dimissioni del Pontefice Benedetto XVI, sicuramente un Papa anziano, stanco e provato, più nell'animo che nel fisico, ma con facoltà intellettuali assolutamente intatte.

Ma la sua decisione può anche essere emblematica della nostra società, dei tempi in continua accelerazione in cui la Chiesa vive e a cui deve adattarsi con maggiore energia e "vigore giovanile". In questo senso il pontificato di Benedetto XVI ha anche contribuito a un orientamento più laico e pluralista dell'etica cattolica nella società italiana, pur nella riaffermazione dei "valori non negoziabili". Ciò può essere uno spunto di riflessione per tutti noi.

In questi ultimi mesi la nostra attività si è concentrata sulla partecipazione e lo sviluppo delle attività legate ai Progetti, ai quali APID dà un suo contributo:

- Il Progetto EMMA, grazie al quale si sta attivando un network internazionale di imprenditrici, soprattutto dell'area mediterranea, attraverso la collaborazione dei sette partner. Ad aprile si svolgerà l'evento conclusivo del programma con la partecipazione di tutti i partner e di ospiti prestigiosi.
- Il Progetto AEQUUS che promuove formazione e consulenze. Nel suo ambito abbiamo organizzato dei workshop formativi che hanno riscosso notevole successo. I workshop vertevano sui temi del marketing, della creazione di reti e del fare lobby.
- Il Progetto Set4Change in cui è stato elaborato un documento sul business sociale.
- Il Progetto Imagining Growth che offre servizi specializzati alle imprese condotte da donne.

Troverete maggiori informazioni su questi progetti nel notiziario, ma vorrei anche richiamare la vostra attenzione sull'importanza dei Programmi europei, che offrono interessanti opportunità di finanziamenti e contatti transnazionali. Nelle News ci sono alcune indicazioni di novità al riguardo, in particolare sul portale Europabook. Infine, un tema che ci sta molto a cuore, la responsabilità sociale d'impresa, su cui è stata pubblicata dalla Commissione europea una guida specifica per le PMI.

Vi auguro buona lettura, buona Pasqua e come sempre buon lavoro, con i miei più cordiali saluti.

Giovanna Boschis Politano
Presidente

Sommario

NOTIZIE SUL PASSATO...

- MILANO • Convegno "Il Partenariato strategico America Latina - Unione Europea"
- MILANO • Seminari formativi organizzati da Unioncamere e Retecamere
- BIRMINGHAM • Kick-off meeting del progetto Aspiring, Building, Growing, Supporting Women's Enterprise
- TORINO • Convegno "Impresa e cultura, motori dell'Italia"
- TORINO • Convegno "Fare impresa per gli stranieri in Italia"
- TORINO • Iniziativa Women Worldwide Window
- MILANO • Convegno "Vent'anni di mercato unico: opportunità per uscire dalla crisi"
- MILANO • Convegno "L'Europa dice basta ai ritardi di pagamento"
- TORINO-BRUXELLES • Comitato Direttivo di FEM

TORINO • Incontro-dibattito con i candidati alle Elezioni Politiche
BRUXELLES • Female Entrepreneurship 2013

...PROGETTI PER IL FUTURO

- GRECIA • Missione imprenditoriale per la crescita
- TORINO • Meeting Progetto AEQUUS
- LAS PALMAS • Conferenza "Careercon 2013"
- TORINO • Laboratori d'impresa
- BUDAPEST • Conference on industrial relations in Europe

I Progetti Apid

L'approfondimento

Accrescere le potenzialità imprenditoriali
dell'Europa per ripristinare la crescita

pag. 5

NOTIZIE SUL PASSATO...

Milano, 11 gennaio 2013 Convegno “Il Partenariato strategico America Latina - Unione Europea”

Su iniziativa del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lombardia e della Fondazione EU-LAC si è svolto a Milano un convegno sui rapporti fra America Latina e Unione Europea con il sottotitolo “Le sfide della globalizzazione: le PMI come motore della crescita comune”.

Le economie latino-americane stanno vivendo un periodo di crescita prolungata del loro PIL, mentre le economie europee sono in fase di recessione. La cooperazione bilaterale cambia quindi prospettive, proponendo soluzioni nuove, come la possibilità di investimenti latino-americani in Europa e dall'altra un impegno europeo per promuovere la cooperazione tra PMI e sistemi locali di imprese delle due parti, allo scopo di creare sinergie nel campo della formazione, della conoscenza e dell'innovazione.

Al convegno sono intervenuti importanti rappresentanti delle autorità dei due continenti, imprenditori, dirigenti di banche e accademici, che hanno posto l'accento in particolare sulle possibilità di sviluppo imprenditoriale internazionale.



Milano, 14-15 gennaio 2013 Seminari formativi organizzati da Unioncamere e Retecamere

Gli obiettivi dell'attività formativa del Sistema camerale sono tesi a:

- promuovere l'integrazione di genere attraverso la valorizzazione delle competenze professionali femminili;
- diffondere la conoscenza degli strumenti normativi a disposizione delle donne per favorire l'accesso ai ruoli decisionali nelle Camere e nelle imprese.

Il primo giorno è stato dedicato a come comunicare e valorizzare le proprie competenze e ai vari stili di leadership per gestire le relazioni organizzative e istituzionali.

Il secondo ha presentato gli strumenti normativi e di trasparenza per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali.



Birmingham, 15-17 gennaio 2013 Kick-off meeting del progetto **Aspiring, Building, Growing, Supporting Women's Enterprise**



Il progetto, finanziato attraverso il Programma Leonardo – Transfer of Innovation – vede la partecipazione di Women's Business Development Agency nel ruolo di capofila, NBJ Associates, APID, Afaemme, The Polish Chambers of Commerce e Birmingham University come partner.



Scopo del progetto, che terminerà nell'autunno del 2014, è supportare le imprese femminili attraverso servizi specializzati, che vanno dallo start up al consolidamento d'impresa.

Potete rimanere aggiornate attraverso il sito del progetto, contattando APID e partecipando al forum presente sul portale <http://www.imagininggrowth.com>



Torino, 24 gennaio 2013 Convegno “Impresa e cultura, motori dell'Italia”

Il sottotitolo del convegno era “Idee nuove come carburante. Proprietà intellettuale e Creative Europe 2014-2020 come additivi”.

Il patrimonio culturale italiano, nella sua accezione più ampia, può costituire un elemento di distinzione e quindi un tangibile vantaggio competitivo per le imprese italiane.

Il medesimo patrimonio culturale, d'altro canto, può trovare nel mondo imprenditoriale non solo linfa economica, ma anche un canale di interlocuzione per evolvere e per proporsi in maniera sempre più moderna ed efficace.

Impresa e cultura rappresentano i Motori dell'Italia e possono costituire reciprocamente un punto di forza, determinando progresso e sviluppo per l'intero Paese.

Importanti elementi di incentivazione in tal senso possono essere individuati nella Proprietà Intellettuale, con i suoi molteplici ed efficaci strumenti, nonché in Creative Europe 2014-2020, con il suo piano di investimenti da un miliardo e ottocento milioni di euro. Quest'ultimo programma è stato presentato dall'On.le Silvia Costa, mentre l'Ing. Luigi Boggio e l'Avv. Alberto Improda hanno esposto le varie problematiche della proprietà intellettuale. Ha fatto seguito una tavola rotonda con la partecipazione di professori e giornalisti.



Torino, 25 gennaio 2013 Convegno “Fare impresa per gli stranieri in Italia”

ASPIM Europa (Associazione Servizi piccole e medie imprese) ha promosso il 1° Convegno nazionale su “Fare impresa per gli stranieri in Italia” - Una nuova sfida per la Società e le Istituzioni.

La giornata si è articolata in una 1ª sessione, in cui l'impresa straniera è stata vista come risorsa per il paese, e in una 2ª sessione, che ha esaminato le attività professionali degli stranieri in Italia, seguite da una tavola rotonda conclusiva.

Nella prima parte si è parlato della formazione dei lavoratori stranieri, delle iniziative a sostegno dell'associazionismo, delle esperienze di integrazione e della fiscalità delle imprese straniere.

Nella seconda parte sono stati affrontati i temi delle regole sul lavoro, della discriminazione dello straniero, della sicurezza sui cantieri di lavoro e infine sulle motivazioni e le opportunità per gli stranieri di creare una loro impresa.

I relatori del convegno sono stati docenti, responsabili di associazioni, giornalisti, sociologi e consulenti industriali.



Torino, 31 gennaio 2013 Iniziativa Women Worldwide Window

Grazie al progetto EMMA, finanziato attraverso il Programma MED, le associate APID hanno avuto la possibilità di partecipare a una iniziativa che permetterà alle aziende di aprirsi ai mercati esteri.



Torino è stata collegata in videoconferenza con Lisbona, dove si è svolto un workshop dedicato alle piccole e medie imprese che vogliono esportare i propri prodotti e creare collaborazioni con aziende estere.

Il workshop, organizzato da APME partner portoghese di EMMA, ha visto la partecipazione di funzionari delle Camere di commercio del Sud Africa e degli Stati Uniti, che hanno spiegato come approcciare i loro mercati e trovare nuovi clienti.

Partecipando all'evento si è anche avuta la possibilità di entrare a far parte del network del progetto EMMA, che collega imprese di Portogallo, Spagna, Grecia e Italia.



Milano, 4 febbraio 2013 Convegno "Vent'anni di mercato unico: opportunità per uscire dalla crisi"

L'incontro è stato organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla Rappresentanza a Milano della Commissione Europea.

La relazione principale è stata presentata da Antonio Tajani, Vice-Presidente della Commissione, Responsabile della DG Industria e Imprenditoria.

Dopo l'intervento del Prof. Alberto Quadrio Curzio, hanno discusso del tema i Professori Ugo Draetta, Valeria Miceli e Andrea Santini.



Milano, 4 febbraio 2013 Convegno "L'Europa dice basta ai ritardi di pagamento"

L'obiettivo del Convegno è stato quello di esaminare cosa cambia per le imprese e la P.A. alla luce della nuo-

va normativa, che prevede che i pagamenti avvengano entro 30 giorni, pena interessi superiori all'8%.

Il Vice-Presidente della Commissione, Antonio Tajani, ne ha dibattuto con gli euro-deputati Baldassarre e De Angelis e con rappresentanti delle imprese.



Torino - Bruxelles, 8 febbraio 2013 Comitato Direttivo di FEM

La delegazione torinese di FEM si è collegata in videoconferenza con Bruxelles, dove si è svolta una riunione del Direttivo dell'associazione FEM. Molti gli interventi interessanti, tra i quali in particolare quello di Giovanni La Placa, UEAPME Project Manager, che ha approfondito le competenze di UEAPME sulla progettazione europea, e quello di Anna Danti, funzionaria della DG Industry and Enterprise, che ha illustrato le iniziative in atto per l'imprenditoria femminile.



Torino, 13 febbraio 2013 Incontro - dibattito con i candidati alle Elezioni Politiche

API Torino ha organizzato un confronto fra gli imprenditori e le principali coalizioni che si presentano alla tornata elettorale. Il nucleo fondamentale del dibattito è stata un'"Agenda delle PMI" che l'Associazione ha preparato e che contiene una serie di proposte/richieste importanti per il futuro delle nostre imprese.

All'incontro hanno partecipato l'On. Stefano Esposito (per la coalizione di centro-sinistra), l'On. Agostino Ghiglia (per la coalizione di centro-destra) e il Dott. Paolo Vitelli (per la lista Monti).

Era presente anche Claudia Porchietto in quanto rappresentante della Regione Piemonte e Assessore al Lavoro oltre che Past President dell'Associazione.



Bruxelles, 19-21 febbraio 2013 Female Entrepreneurship 2013



Il Parlamento Europeo ha organizzato e ospitato "Women Entrepreneurs – Five Pillars for Growth", una iniziativa di tre giorni di congressi e scambi tra associazioni e imprese femminili di tutta Europa.

L'evento dimostra l'importanza che il Parlamento Europeo pone nel networking, nelle best practices e nel lavorare insieme per promuovere l'incremento dell'imprenditoria femminile, che attualmente è solo il 34,4% del totale, anche a causa delle innumerevoli barriere che si pongono al suo sviluppo.

...PROGETTI PER IL FUTURO

Grecia, 11-12 marzo 2013 Missione imprenditoriale per la crescita

Il Vice-Presidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, ha invitato, tramite l'UEAPME (Unione Europea dell'Artigianato e della Piccola e Media Industria), aziende, uomini d'affari e associazioni imprenditoriali a partecipare a una missione in Grecia per promuovere le partnership fra aziende di tutta Europa e aziende locali.

Il primo giorno sarà dedicato a una conferenza in cui gli operatori otterranno tutte le informazioni utili sul clima attuale degli affari nel paese, sull'accesso al credito ecc. Il secondo giorno sarà occupato da incontri bilaterali, a cui le aziende dovranno prenotarsi al più presto.

La Commissione e le istituzioni greche competenti hanno deciso di focalizzare l'iniziativa sulle aree che costituiscono l'ossatura dell'economia del paese: turismo, energia, industria agro-alimentare, tecnologia informatica, industria farmaceutica, cantieristica e materie prime.

Oltre agli incontri B2B verranno organizzati anche incontri "cluster to cluster" C2C, tra rappresentanti di aziende e distretti ad alta tecnologia.

L'evento si colloca nell'ambito delle strategie comunitarie per l'Europa del 2020.



Torino, 14 marzo 2013 Meeting Progetto AEQUUS

I partner del progetto AEQUUS si riuniscono a Torino per fare il punto della situazione sulle attività previste. I partner spagnoli, francesi e italiani hanno messo a punto un programma di formazione che agevola le imprenditrici e la loro richiesta formativa nel campo del marketing, su come creare delle lobby e su come creare dei network duraturi ed efficaci.



Al termine del percorso formativo, le persone coinvolte avranno la possibilità di richiedere supporto e consulenze ai partner del progetto.

Attività finale di AEQUUS sarà creare una piattaforma online di e-learning, un modulo formativo europeo, che venga accreditato presso le strutture competenti.



Las Palmas, Gran Canaria (Spagna) 21-23 marzo 2013 Conferenza "Careercon 2013"

L'8ª Conferenza sullo sviluppo delle carriere e il recruiting sarà ospitata dall'Università di Las Palmas e sarà raccomandata dalla EUA (Associazione delle Università Europee).

Lo scopo della Conferenza è di creare una cornice per gli scambi di esperienze tra i professionisti dello sviluppo delle

risorse umane sia nelle università sia nel settore dei datori di lavoro. Sarà quindi un'opportunità per le aziende per ricercare profili professionali di alto livello e incontrare esperti del settore recruitment.

Sezione permanente della Conferenza sarà in futuro la "Convention dei Responsabili delle Risorse Umane" volta anche alla collaborazione con tutti gli enti di formazione superiore a livello europeo e nazionale.



Torino, 21, 26 e 28 marzo 2013 Laboratori d'impresa

Il Comitato per l'Imprenditoria Femminile organizza i Laboratori d'impresa: training per una nuova imprenditorialità, destinati ad aspiranti imprenditori che abbiano già un progetto d'impresa e intendano realizzarlo.



L'obiettivo dell'iniziativa è aiutare i partecipanti a capire la sostenibilità e la fattibilità della propria impresa.



Aprile 2013 Conferenza europea a conclusione del progetto EMMA

Si svolgerà durante la seconda settimana di aprile la conferenza finale del progetto EMMA che ha visto impegnati 7 partner provenienti da Grecia, Italia, Spagna e Portogallo nello sviluppo di una struttura transnazionale con lo scopo di migliorare le politiche e la capacità di innovare regionali e locali. Il progetto ha rilanciato l'imprenditoria femminile nell'area MED, attraverso scambio di know-how, particolarmente riferito ai processi produttivi e ai prodotti. Obiettivo specifico era quello di studiare e implementare un network/piattaforma transnazionale tra pubblico e privato per sostenere le imprenditrici nei campi dell'assistenza legale, dell'accesso al credito, del management delle risorse umane, del marketing, nell'utilizzo delle ICT, nella realizzazione di partnership commerciali e nello sviluppo sostenibile.



Alla Conferenza, oltre ai partner del progetto, verranno invitati esponenti funzionari europei e politici nazionali. Più avanti sarà disponibile presso la segreteria di Apid il programma dell'evento.



Budapest, 15-16 aprile 2013 Conference on industrial relations in Europe

Scopo della conferenza è quello di discutere lo stato dell'arte delle relazioni industriali in Europa centrale e orientale. Si presterà particolare attenzione alle capacità delle organizzazioni sociali nei nuovi stati membri.

L'approfondimento

Accrescere le potenzialità imprenditoriali dell'Europa per ripristinare la crescita

Presentato il Piano d'Azione di Antonio Tajani

Per riprendere il cammino della crescita e tornare a livelli più elevati di occupazione, l'Europa ha bisogno di un maggior numero di imprenditori. Le nuove imprese, soprattutto quelle piccole e medie, rappresentano la principale fonte di nuova occupazione in Europa (quattro milioni di nuovi posti di lavoro ogni anno). Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea, ha presentato nei giorni scorsi un piano d'azione destinato a sostenere gli imprenditori. Il piano sottolinea il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione per far crescere nuove generazioni di imprenditori e prevede misure specifiche a sostegno degli imprenditori in erba tra i giovani, le donne, gli anziani, i migranti e i disoccupati. Con tassi elevati di disoccupazione, l'Unione europea dispone di un ampio bacino di risorse umane inutilizzate, in particolare fra i giovani e le donne. Il piano affronta anche gli ostacoli che limitano l'imprenditorialità grazie all'introduzione di misure ambiziose per favorire le start-up e la creazione di nuove imprese, agevolare il trasferimento di imprese, migliorare l'accesso ai finanziamenti.

Il Piano d'azione imprenditorialità 2020 pone l'accento sull'educazione all'imprenditoria come stimolo alla creazione di imprese. La formazione all'imprenditoria nell'ambito dell'istruzione superiore può stimolare la creazione di imprese high-tech e ad alta crescita grazie al sostegno offerto agli ecosistemi imprenditoriali, ai partenariati e alle alleanze industriali.

Il piano indica anche sei ambiti chiave in cui occorre intervenire per creare un ambiente favorevole alla crescita e alla prosperità delle imprese:

- accesso ai finanziamenti: oltre al rafforzamento degli strumenti finanziari esistenti, la Commissione propone la creazione di un mercato europeo della microfinanza e la semplificazione della fiscalità per consentire alle PMI di ottenere finanziamenti mediante investimenti diretti privati (ad esempio, mini obbligazioni, crowd funding, investimenti dei business angels).
- Sostegno nelle fasi cruciali del ciclo vitale dell'impresa: dal momento che circa il 50% delle imprese fallisce nel corso dei primi cinque anni, gli Stati membri devono destinare maggiori risorse per aiutare le nuove imprese a superare questo periodo difficile, grazie ad esempio alla formazione degli amministratori, al tutoraggio in tema di R&S, alla costituzione di reti con i pari e con i fornitori e clienti potenziali.
- Accrescere le nuove opportunità imprenditoriali dell'età digitale: le PMI crescono a un ritmo da due a tre volte più celere quando adottano le

ICT. Un maggiore sostegno alle start-up stabilite sul web e al rafforzamento delle competenze in questo campo può aiutare sia gli imprenditori digitali che le imprese più tradizionali.

- Agevolare il trasferimento di imprese: ogni anno circa 450.000 imprese con 2 milioni di dipendenti vengono trasferite a nuovi proprietari, il che comporta, secondo le stime, una perdita di circa 150.000 imprese e 600.000 posti di lavoro. La Commissione propone di espandere i mercati per le imprese e di eliminare gli ostacoli ai trasferimenti transfrontalieri di imprese.
- Seconda opportunità per gli imprenditori onesti dopo un fallimento: la stragrande maggioranza (96%) delle bancarotte è dovuta ad una sequela di pagamenti tardivi o di altri problemi pratici. Il "secondo tentativo", tuttavia, ha più successo. La Commissione ha quindi proposto di spostare l'attenzione dalla liquidazione verso una nuova impostazione che aiuti le imprese a superare le difficoltà finanziarie.
- Semplificazione amministrativa: la Commissione continuerà a perseguire con determinazione la riduzione dell'onere normativo.

La Commissione intende inoltre promuovere l'imprenditorialità fra gruppi specifici della popolazione:

- potenzialità imprenditoriali delle donne - il fatto che le donne rappresentino solo il 34,4% dei lavoratori autonomi in Europa indica come occorrano un maggiore incoraggiamento e un maggiore sostegno per diventare imprenditrici.
- Gli anziani - gli imprenditori in pensione dispongono di un know-how prezioso che andrebbe trasferito alle future generazioni affinché sia per esse più agevole avviare un'impresa.
- I migranti si trovano spesso ad affrontare difficoltà sul mercato del lavoro, un'attività autonoma può costituire per loro un'opportunità preziosa di crescita economica e inclusione sociale.
- I programmi di sostegno alla creazione di imprese destinati ai disoccupati dovrebbero comprendere azioni di formazione, servizi di consulenza e tutoraggio.

La Commissione intende ora collaborare strettamente con gli Stati membri, le organizzazioni di imprese e le parti interessate per attuare il piano d'azione in modo da aiutare l'Europa ad uscire dalla crisi. Una tabella di marcia fisserà obiettivi specifici e scadenze per il conseguimento di risultati concreti.

(Fonte: Commissione Europea - Comunicato stampa del 9 gennaio 2013).

I Progetti Apid

Set4change Il business sociale, un nuovo strumento per i futuri governi del Paese Pronto un position paper sulle imprese sociali: che ruolo potrebbe avere l'imprenditoria femminile?



Il documento *Il business sociale: un nuovo strumento per i futuri governi del paese*, redatto da *Make a Change* in collaborazione con molti esperti del sistema, intende fornire alcuni spunti per integrare la politica economica e di cooperazione sociale, affiancando all'attuale sistema che contrappone gli interessi pubblici con quelli privati così come l'economia *for profit* con il terzo settore, nuovi modelli "ibridi" finalizzati a una maggiore stabilità economica ed equità sociale.

Il lavoro ha più chiaramente l'ambizione di tracciare una strada sulla quale costruire le infrastrutture normative e di mercato per rafforzare il cosiddetto "welfare privato sostenibile" (o business sociale), aprendo l'opportunità a nuovi modelli di impresa capitalistica a finalità sociale e ambientale. Si tratta di imprese vere e proprie in grado di produrre beni e servizi nel libero mercato, che non hanno come scopo la massimizzazione del profitto per pochi, ma la massimizzazione del benessere per la comunità. Dal punto di vista del modello di intervento, al contrario di un'organizzazione non profit tradizionale, l'impresa a finalità sociale genera profitti attraverso un'attività di mercato, questi poi vengono in gran parte (o totalmente), re-investiti nell'impresa stessa. Questo tipo di società, è quindi economicamente un'organizzazione finanziariamente autonoma nel medio lungo termine che non dipende, se non esclusivamente in una fase di avviamento, da donazioni (di tempo o di denaro), e finanziamenti pubblici.

L'imprenditoria e l'auto impiego sono dei catalizzatori per la crescita economica e la competitività e il ruolo delle donne è stato riconosciuto dall'Unione Europea come una fonte sottorappresentata di crescita economica. In questo contesto l'imprenditoria sociale potrebbe aiutare la crescita economica e creare nuovi posti di lavoro. Pertanto, considerato il momento di generale difficoltà del sistema economico nazionale e di elevata criticità per le donne a inserirsi nel mercato del lavoro, l'opportunità di approfondire il fenomeno dell'impresa sociale quale motore di sviluppo dell'occupazione femminile, dovrebbe essere considerata come prioritaria anche nel nostro Paese.

I dati parlano di una crescente richiesta di lavoro in aree svantaggiate e di una bassa presenza di investitori; l'imprenditoria sociale potrebbe soddisfare la domanda di lavoro e al tempo stesso generare benefici per l'intera comunità. Il vantaggio sarebbe doppio: da una parte ci sarebbe

il calo del tasso di disoccupazione e dall'altra una ricaduta positiva sul territorio e sui cittadini.

Un più alto tasso di occupazione, una maggiore armonia sociale, un incremento della ricchezza locale sono alcuni benefici che ricadrebbero sul territorio e che a loro volta attirerebbero nuovi investitori. Le donne potrebbero essere più motivate a creare un proprio business nell'imprenditoria sociale poiché, come i dati ci dicono, sono da sempre impegnate in lavori ad esso attinenti come l'assistenza alle persone e alla salute, l'assistenza sociale, l'educazione e l'insegnamento, la protezione ambientale, la protezione delle eredità culturali, la formazione continua, il turismo sociale ecc...

L'imprenditoria sociale in Italia, così come nei paesi del sud del mediterraneo è ancora associata a forme di assistenzialismo per le fasce più deboli della società. Lo scopo del legislatore dovrebbe essere quello di migliorare la legge esistente e dissipare la grande confusione che si è creata tra il mondo della cooperazione/assistenzialismo e le imprese sociali più innovative. Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna l'imprenditoria sociale ha fatto enormi passi e dà lavoro a molte donne (imprenditrici e dipendenti). La loro sfida dei due paesi è ora inserire l'imprenditoria sociale e la creatività propria delle donne in contesti più maschili come la scienza, la tecnica e l'ingegneria. Questo è uno degli obiettivi del progetto SET4Change – Social entrepreneurship for women in business, science, engineering and technology – finanziato dal programma Leonardo Partnership che vede impegnati centri di ricerca, associazioni imprenditoriali femminili, centri di formazione della Gran Bretagna, Italia, Svizzera, Olanda, Spagna e Portogallo. Il progetto mira a diffondere e condividere conoscenze, esperienze e buone prassi per incoraggiare più donne a valutare una carriera nell'imprenditoria sociale.

Replicare, promuovere e finanziare iniziative che perseguono tale finalità sia attraverso risorse nazionali sia di risorse comunitarie significa non sottovalutare che l'economia sociale impiega oltre 11 milioni di persone nell'UE pari a circa il 6% dei lavoratori dipendenti e in Italia si stima che la quota di popolazione attiva interessata all'imprenditoria sociale sia pari al 3,3%. Tali imprese risultano spesso più produttive e competitive dell'impresa tradizionale, rispondendo con l'innovazione sociale a bisogni non ancora soddisfatti e puntando a una crescita intelligente.

Per tutte le ragioni esposte, l'attuale contesto politico-economico nel quale si stanno definendo le policy anche della futura programmazione europea 2014-2020, risulta essere un'opportunità imperdibile non solo per intervenire a livello regolamentare ma anche per creare le condizioni adatte a promuovere iniziative efficaci e strumenti nazionali innovativi allo sviluppo dell'impresa sociale femminile nel nostro Paese.

DONNimpresa

Notiziario Apid

Newsletter bimestrale supplemento ad API FLASH

Progetto grafico e redazione Marcella Bonfante - Torino

Stampa Agit Mariogros Industrie Grafiche S.r.l. - Beinasco (Torino)

I Progetti Apid

Imagining Growth Workshop su investimenti e start up *Progetto Aspiring, Building, Growing, Supporting Women's Enterprise*



Il progetto Aspiring, Building, Growing, Supporting Women's Enterprise, finanziato attraverso il Programma Leonardo - Transfer of Innovation, mira a contribuire allo sviluppo economico europeo attraverso un servizio specializzato per imprese femminili che vada dallo start up al consolidamento d'impresa. Lo start up di imprese può garantire uno sbocco lavorativo per quelle donne che hanno perso il lavoro o che per motivi personali hanno dovuto abbandonarlo e ora non riescono più a rientrare nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi del progetto sono:

- trasferire nei paesi partner un programma d'investimenti per imprese femminili;
- progettare ed erogare ad un minimo di 10 utenti il programma d'investimenti;
- creare un consorzio che aumenti le opportunità di accesso ai finanziamenti per le imprese femminili;
- formare i partner su una nuova metodologia di mentoring ed entro la fine del progetto creare un action plan per accreditare e lanciare la nuova metodologia;
- trasferire e adattare il programma di apprendimento e di mentoring che supporta le start up femminili.
- attuare il programma di apprendimento in ogni paese partner;
- creare un programma di training on line e l'accesso a network di supporto;
- creare un business plan per la sostenibilità dei servizi e il loro lancio in altri paesi.

Attraverso una formazione intensiva di tre giorni i mentor e i trainer scelti dai partner del progetto avranno la possibilità di essere formati su tematiche finanziarie e programmi d'investimento per imprese femminili. Una volta tornati nei paesi di appartenenza verranno impartiti due workshop a cui potranno accedere 10 beneficiarie.

I mentor e i trainer così formati avranno la possibilità di formare a loro volta altri mentor del territorio.

Il progetto, oltre al trasferimento dell'innovativo programma di mentoring e apprendimento, dà, quindi, la possibilità di entrare a far parte di un network internazionale di donne imprenditrici e neo imprenditrici.

I paesi partner sono Gran Bretagna, Polonia, Spagna e Italia. Capofila del progetto è Women's Business Development Agency, agenzia di sviluppo e supporto alle imprese femminili con più di vent'anni di esperienza. Altri partner sono: AFAEMME, APID, Birmingham University, la Camera di commercio Polacca e NBJ associates.

I workshop verteranno su "Investimenti per imprese femminili" e "Auto impiego per donne che affrontano sfide eco-

nomiche". Chi fosse interessata a partecipare a uno dei due workshop è pregato di mandare una mail a giulia.chinnici@apid.to.it indicando il proprio nome, l'azienda, la mansione, a quale workshop vuole partecipare e la motivazione che l'ha spinta ad aderirvi.

Per maggiori informazioni potete contattare Apid ai numeri 0114513144/282.

Progetto AEQUUS



Successo per i workshop formativi erogati nell'ambito del progetto AEQUUS.APID, nel proprio ruolo di sostegno all'imprenditoria femminile e, grazie al contributo del Programma Leonardo Transfer of Innovation, ha organizzato, nell'ambito del progetto AEQUUS, due brevi corsi di formazione che mirano ad accrescere le competenze in materia di marketing, creazioni di reti e lobby.

Le imprenditrici rappresentano spesso (o sono viste come associate a) attività dell'"economia informale". Si dedicano comunemente (o sono associate a) sfere economiche di basso impatto con scarso potenziale di crescita. In molti casi, affrontano barriere culturali ed economiche durante tutto il processo di start up e durante lo sviluppo dell'attività. L'obiettivo del corso è stato fornire alle partecipanti gli strumenti di base utili per affrontare adeguatamente i molteplici problemi connessi alla pianificazione di mercato della propria impresa, sia di nuova costituzione che già avviata, tramite una didattica proattiva che stimoli l'interazione allievo-docente. Il corso era indirizzato a nuove e aspiranti imprenditrici che desideravano consolidare e sviluppare la propria attività tramite un migliore e più esteso utilizzo degli strumenti di marketing, l'adesione a reti e network nazionali e internazionali e la creazione di lobby che possano portare vantaggio alla singola impresa e al sistema economico.

Il corso di marketing

Capire l'importanza del marketing nelle start-up e nelle PMI, quali modalità usare e come usarle; sviluppare un piano di marketing per fare in modo che le piccole imprese siano più competitive.

- L'importanza del marketing
- La stretta relazione tra marketing e imprenditoria
- Marketing tradizionale e nuove metodologie
- La comunicazione
- Le tecniche di vendita
- Il web marketing

Il percorso di lobby e network

Dal momento che oggi le PMI sono il fulcro dell'economia italiana ma pesano poco sulle scelte economiche dei governi, l'importante è che nei Ministeri ci sia qualcuno a rappresentare gli interessi delle PMI. Lobbying è dare l'informazione: quel che manca al decisore pubblico è innanzitutto l'informazione, o meglio ce l'ha ma solo da chi gliela fornisce.

L'appartenenza a network offre molte più possibilità alle PMI, ma non sempre le imprenditrici riescono ad accedervi o a riconoscerne l'importanza. L'appartenenza a una struttura di supporto può migliorare di molto le attività e gli affari dell'impresa.

Quattrocento parlamentari donne per cambiare la politica

Questo l'obiettivo della Fondazione Bellisario che mette sul piatto 200 curricula a disposizione dei partiti. "Sono professioniste, donne eccellenti che - spiega la Presidente Lella Golfo in conferenza stampa alla Camera - con slancio e generosità si vogliono impegnare in questa competizione elettorale: più donne in politica cambiano la politica".

I curricula, distinti per partiti (Pd, Pdl, Lista Monti, Italia Futura, Udc, Fratelli d'Italia, Fermare il declino) sono stati consegnati nelle mani dei segretari di partito che non hanno dato risposte, riferisce Golfo.



CCIS Camera di commercio italiana per la Spagna

La Camera di commercio italiana per la Spagna, nel corso degli ultimi anni, ha sviluppato una serie di collaborazioni con importanti istituzioni e associazioni imprenditoriali locali per la realizzazione di giornate di approfondimento, missioni istituzionali e commerciali e interscambi di buone prassi con istituzioni e associazioni di categoria italiane.

In particolare, la fattiva collaborazione con la Segreteria di Stato per le Pari Opportunità del Ministerio de Salud, Política Social e Igualdad, ha permesso di strutturare un servizio per l'organizzazione di incontri tra imprenditrici di entrambi i Paesi, che prevedono momenti di formazione, informazione e contatti commerciali per la creazione di partnership con imprese e professionisti spagnole.

Per maggiori informazioni formacion@italcamara-es.com
 Calle Cristobal Bordiú 54 28003 Madrid Tel. +34 915 900 900 Fax +34 915 630 560



Le quote rosa stimolano il cambiamento. Sale al 15,8% la percentuale di donne ai vertici aziendali

La Commissione europea ha pubblicato nei giorni scorsi i dati parziali riguardanti la presenza di donne nei consigli di amministrazione delle società europee quotate in borsa. Questi dati, se paragonati a quelli dell'anno precedente, mostrano un aumento significativo: la percentuale di donne ai vertici aziendali è salita al 15,8%, contro il 13,7% del gennaio 2012.

The European Space Agency (ESA) ha lanciato il programma "Integrated Applications Promotion programme (IAP)", che supporta lo sviluppo di nuove applicazioni tecnologiche per lo spazio in cooperazione con gli utenti finali, in particolare PMI. Per esplorare potenzialità di business IAP ha due obiettivi principali:

- promuovere opportunità di sviluppare applicazioni per lo spazio tra i service provider;
- diffondere la consapevolezza tra gli utenti finali sui benefici di usare servizi integrati.

EUROPABOOK, il portale aggregatore per le organizzazioni che vogliono partecipare ai finanziamenti europei

In un momento nel quale la crescita e lo sviluppo sono considerati fondamentali per uscire dalla crisi, i finanziamenti europei costituiscono senza dubbio una risorsa cruciale per conseguire questo risultato. Tuttavia, le organizzazioni italiane che riescono ad accedere ai fondi sono veramente poche: il tasso di successo delle proposte avanzate alla Commissione è inferiore al 20%, dato che colloca l'Italia al 21° posto sui 27 Stati membri. In rete già sono presenti i progetti finanziati, i bandi e le buone pratiche, ma queste informazioni risultano spesso poco accessibili. In questo contesto è stato ideato questo portale che, favorendo lo scambio di esperienze, conoscenze e contatti, aiuta le organizzazioni nell'elaborazione delle proposte per accedere ai fondi dell'Unione. EuropaBook permetterà di selezionare i partner più pertinenti per un determinato progetto e di conoscere le iniziative già finanziate in un dato programma, per evitare doppiini e favorire invece la creatività degli ideatori dei progetti.



Anno Europeo dei Cittadini (2013)

L'anno 2013 è proclamato "Anno Europeo dei Cittadini". L'obiettivo generale dell'Anno Europeo dei Cittadini è di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza dell'Unione, al fine di permettere ai cittadini di esercitare pienamente il proprio diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri. In tale contesto, l'Anno Europeo dei Cittadini promuove inoltre l'esercizio, da parte dei cittadini dell'Unione, degli altri diritti connessi alla cittadinanza dell'Unione.



Responsabilità sociale d'impresa: una guida per le PMI

Migliorare la coerenza delle politiche europee in materia di imprese e diritti umani rappresenta una sfida cruciale. Nel quadro della strategia europea per la responsabilità sociale d'impresa, adottata lo scorso mese di ottobre, la Commissione europea ha appena pubblicato una guida introduttiva sui diritti umani per le piccole e medie imprese, che si propone di spiegare perché i diritti umani sono rilevanti per le PMI europee e fornire consigli pratici. In una comunicazione dell'ottobre dello scorso anno la Commissione proponeva due novità: una definizione aggiornata di RSI che tiene conto di tutti gli impatti delle imprese sulla società, integrando preoccupazioni sociali, ambientali, etiche e di diritti umani e un piano d'azione per il periodo 2011-2014, contenente proposte concrete per guidare e coordinare le politiche sulla Responsabilità Sociale degli Stati Membri dell'UE e sostenere la Strategia Europa 2020. La guida realizza l'impegno dell'UE nel far fronte alla crisi promuovendo la responsabilità sociale di impresa al fine di creare le condizioni favorevoli per una crescita sostenibile e un comportamento responsabile delle imprese.